

www.noigiovanigalugnano.it



Reg. Tribunale di Lecce n° 454 del 20/01/1989

CC Postale n. 10361731 - Poste Italiane Sped. Abb. Post. Art. 2 comma 20/C L. 662/96
Filiale Poste Lecce Stampato presso F.Ili Castrignano - Calimera - Tel - Fax 0832.873552

Mensile - Anno XVII° - Ottobre 2004 - N° 9

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

Parola e Vita A cura di Don Gigi Gualtieri**Il "Volto giovane" della Chiesa**

Si è sempre affermato la necessità dell'educazione cristiana che noi come famiglie abbiamo nei confronti dei nostri giovani. Questo compito è di vitale importanza. Lo stesso Concilio Vaticano II° osserva che i giovani *"sono la speranza della Chiesa"* [1]. La speranza di cui parliamo è duplice: da una parte c'è una speranza demografica, nel senso che i giovani, *"in tanti paesi del mondo, rappresentano la metà dell'intera popolazione e, spesso, la metà numerica dello stesso popolo di Dio che in quei paesi vive"* (CL 46). Ma vi è un'altra ragione che è alla base di questa speranza, in

segue a pagina 6

Malessere giovanile

di Antonio Verri

Negli ultimi 30 anni l'evoluzione della società ha fatto un enorme passo in avanti anche se molti ancora ne restano da fare. Si perché se da una parte ha visto un considerevole miglioramento in ambito economico, e quindi un aumento di benessere, dall'altra ha visto un altrettanto considerevole "sbandamento in ambito sociale".

Soprattutto nei giovani, che rappresentano la risorsa fondamentale per lo sviluppo del territorio, si è creata una particolare forma di malessere dovuta a diversi fattori. Per i giovani degli anni '60 l'unica preoccupazione, o quasi, era quella di trovare un lavoro stabile, chi studiando e chi no, e non vi erano tutte le forme di benessere e comodità della consumistica società moderna,

anzi. Molti giovani di allora, pur non avendo la possibilità di studiare, facevano mille sacrifici, privandosi di tutto, anche delle cose essenziali per vivere, per migliorare il proprio futuro. Per i giovani del nuovo millennio in una società che ti offre tutto e dove son veramente poche le cose che mancano, se mancano, le maggiori preoccupazioni sono avere le scarpe alla moda, le magliette firmate, ecc....nutrendo quindi interesse per cose sostanzialmente futili. In ambito lavorativo in passato era già tutto assegnato: chi nasceva uomo ereditava il lavoro del padre e chi nasceva donna era già predestinata ai lavori domestici.

Oggi invece le opportunità di lavoro sono molteplici e la maggior parte dei giovani aspira a lavori migliori di quelli

segue a pagina 2

**Malessere giovanile****Giovani e lavoro**

di Stefano Dell'Anna

Il malessere giovanile di questo secolo è indubbiamente una realtà, riflettendo sulla situazione sociale nella quale ci troviamo e constatando il crollo delle ideologie politiche, le disuguaglianze sociali, l'elevato costo delle scuole superiori e delle università è spiegabile la nostra frustrazione. Rivendichiamo un diritto al lavoro al quale debba corrispondere una nostra effettiva capacità e una effettiva competenza, ci chiediamo se questa scuola funzioni, se abbia veramente una efficacia formativa e se ci renda realmente competenti a livello professionale. La classe giovanile è concreta, realista e in particolare cosciente che le questioni univer-

segue a pagina 2

All'interno:

"L'ospedale in casa del cittadino" - del Dott. Angelo Dell'Anna pag. 3

I giovani e la politica

di Silvia Vinci

Quando si pensa alla politica viene subito in mente un'istituzione, una destra e una sinistra....Spesso si dimentica che la politica è alla base della nostra intera società, di ogni minimo avere. Le fondamenta della cultura che a ognuno di noi permette il lusso, le comodità, il benessere, il progresso, sono nella politica. E' infatti grazie al lungo percorso che l'uomo ha seguito nei secoli che ora godiamo dei diritti di poter gestire quanto più da vicino possibile un organo tanto importante, e potere prendere parte a decisioni di nostro interesse. Amministrare un popolo, come d'altronde una famiglia o un gruppo, è tutt'altro che facile. Prendere decisioni che accontentino tutti è impossibile, e trovare una via mediatrice ne comporta dei rischi. Sbagliare è inevitabile, ma come cittadini tendiamo sempre a tenere in considerazione gli effetti negativi della politica, dimenticando invece inevitabili difficoltà, dando tutto per scontato.

Purtroppo molti di noi non sanno queste cose, o molto più semplicemente dimenticano di saperle, prima tra questi, la gioventù.

Nonostante il crescente interesse alla

politica di una sostanziale percentuale, restano ancora tanti i giovani che rifiutano la politica. Possiamo dividerla in due: da una parte quelli che la politica la vorrebbero evitare, e dall'altra coloro che la vorrebbero cambiare.

Le ragioni che spingono i primi ad assumere questa posizione sono molteplici. Una delle principali, potrebbe essere il rifiuto che, del tutto naturale, nasce alle decisioni degli adulti e di conseguenza verso la politica organizzata da questi. Per indole, i giovani si oppongono a tutto ciò che proviene da maggiore esperienza: così come assistiamo ad atti di accanimento o completa indifferenza verso genitori, professori o sconosciuti, potremmo spiegare lo stesso fenomeno nei confronti della politica.

Un'altro motivo potrebbe essere la poca chiarezza e l'ambiguità che spesso gli uomini politici esprimono; infatti, nonostante il grande riconoscimento che dobbiamo alla politica, non possiamo scordare che molto spesso è causa di disastri interni, crisi di vario genere, truffe. Le decisioni spesso difficili che i politici devono prendere sono ingiuste ed incomprensibili agli

segue a pagina 2

dalla prima pagina

Malessere giovanile

dei propri genitori.

Appunto, davanti alla grande offerta di occupazione, una grossa percentuale di giovani è costretta a fare una scelta e spesso incappa in forti dubbi su quale strada da intraprendere.

Questa scelta già si comincia a delineare nell'ambito scolastico.

Molti spesso ammettono di aver intrapreso un cammino (quello scolastico) sbagliato, altri invece affermano di essere costretti ad andare a scuola e nel complesso sia i primi che i secondi scaricano i loro malesseri riponendo poca fiducia nei propri docenti. Questo caratterizza un tasso di scolarità notevolmente inferiore alla media europea, e di conseguenza influisce sull'aumento del tasso di disoccupazione.

Ma i dubbi dei giovani non si fermano solo davanti ad una scelta scolastica-lavorativa, ma anche riguardo la politica. Forse il bombardamento dei mass-media riguardo gli scandali politico-finanziari degli ultimi anni ha fatto sì che la percentuale dei giovani che odia la politica sia cresciuta vertiginosamente, anche se d'altra parte una percentuale considerevole di questi hanno incominciato ad instaurare rapporti intensi con essa.

Per i giovani d'oggi, in una società dove "la società" diventa primaria e l'esigenze scolastico lavorative sembrano passare in 2° piano, è difficile orientarsi tra le molteplici linee di pensiero e fra gli innumerevoli dubbi che queste causano. Quindi dare un filo logico alla propria esistenza è il compito più difficile da affrontare. Superare la fragilità morale e quella esistenziale è il primo passo per la realizzazione del proprio futuro.

Antonio Verri

dalla prima pagina

Giovani e lavoro

sali non possono essere modificate nemmeno dall'ideale più pulito e onesto. Non parliamo quindi di una apatia giovanile, di giovani senza sogni, sogni ne abbiamo ma senza l'entusiasmo che serve a realizzarli possono solo tramutarsi in delusioni e amarezze. Il lavoro non dovrebbe essere solo un mezzo di sostentamento ma una ambizione raggiunta che origina un essere sociale produttivo e creativo. La repubblica italiana è fondata sul lavoro, vigono principi che dovrebbero salvaguardare la dignità, la libertà e la parità dei lavoratori, questo però non succede non è una novità lo sfruttamento minorile o il lavoro nero che oramai massacrano dei giovani disperati con orari allucinanti e stipendi che non possono sfamare nemmeno la disperazione.

Stefano Dell'Anna

dalla prima pagina

I giovani e la politica

occhi dei giovani. Questi perdono fiducia di fronte ai singoli episodi che fanno emergere una politica "sporca", sempre e comunque a interesse del politico. Bisognerebbe invece credere che, come in tutto, anche in essa può esserci corruzione, ma che non si può generalizzare. La buona politica c'è, e spetta a noi renderla migliore: basta un po' di interessamento, partecipazione e lealtà, perché non possiamo pretendere una politica corretta gestita da persone e per persone che non lo sono.

E poi, infine, una terza motivazione molto semplice: seguire le idee di un movimento; per un giovane senza cultura è molto più facile lasciarsi influenzare dalle opinioni degli altri componenti di un gruppo.

Assistiamo in questo modo ad un fenomeno di fuga dalla politica. Tuttavia negli ultimi anni sono in aumento i giovani che si interessano ad essa pur non appoggiandola. Si cerca di capire, conoscere, analizzare e, perché no, criticare. In fondo la politica è politica e i giovani sono giovani.

Non c'è da decidere se il discorso politico sia giusto o sbagliato, quali giovani abbiano torto o ragione. E' invece importante capire che bisognerebbe prendere con maggiore serietà l'argomento e che la futura politica sono i giovani odierni, e la loro indifferenza non potrà certo migliorarla.

Silvia Vinci

"Piccoli-grandi" lavoratori

Dopo la prima settimana di settembre, da parte dei nostri giovani dell'oratorio parrocchiale, nasce l'idea di voler rimettere a nuovo i locali. Dopo un istante di incredulità, do il via. Incredibile! Sembravano proprio veri, operai esperti con abbigliamento adatto, pennelli, spazzole, secchi con calce, scale, e tanto altro. Veramente forti questi giovani. Ma chi l'ha detto che certe cose non le sanno fare? Direi veramente all'altezza della situazione. Il lavoro, al termine, aveva portato ottimi risultati. I locali dell'oratorio? Irriconoscibili. Pulitissimi come non mai e soprattutto con un tocco di classe, tipico della vivacità e allegria giovanile: soffitti e pareti con i segni di impronte di mani colorate di chi ha reso possibile tutto questo. L'oratorio è pronto ad accoglierli per iniziare un nuovo anno di esperienze, iniziative e tanta creatività.

Complimenti e, io e l'intera comunità, siamo veramente orgogliosi di voi!

Don Gigi

Ci scusiamo per la presenza mensile del bollettino di C/C. Non significa pressante e assillante richiesta di contributo, è solo per comodità organizzativa e risparmio di tempo. Il contributo resta sempre volontario: 'se si può e quando si può'. Comunque e sempre 'GRAZIE' per le offerte possibili; chiaro che esistiamo per quelle!

Galugnano a Lourdes

Nel primo pomeriggio del 30 Agosto una rappresentanza della comunità di Galugnano con la guida spirituale del parroco Don Gigi Gualtieri ha intrapreso un itinerario per pregare insieme ai malati la Madonna di Lourdes. Con il pulmino si è recata all'aeroporto di Bari Palese Banco EVES per l'imbarco e la partenza unendosi ai fedeli della comunità di Bari, compagnia "Pellegrinaggi Paolini" - IVET. Tutti abbiamo avuto in consegna dal responsabile dell'associazione un manuale: "Insieme verso il Padre", prezioso per il dialogo dei pellegrini con Dio attraverso forti momenti dell'ascolto della Parola nel cammino penitenziale ed Eucaristico.

Il pellegrinaggio è iniziato in prima serata con il saluto alla grotta. Raccolti intorno alla statua della Madonna, come tutti i fedeli, abbiamo compiuto il gesto simbolico di bere l'acqua della sorgente. La permanenza di circa tre giorni è stata ricca e varia di liturgie, celebrazioni penitenziali con via crucis, preghiere davanti alla grotta, visita alla Basiliche e luoghi che ricordano Santa Bernardetta. Particolarmente toccante la partecipazione alla Processione Eucaristica e alla fiaccolata accompagnata dal canto dell'Ave Maria. La sera del 2 Settembre, dopo cena, trasferimento all'aeroporto di Lourdes per il ritorno felici di aver convissuto un'esperienza indimenticabile con tantissimi fedeli provenienti da ogni parte del mondo, con volontari attenti ai bisogni degli ammalati e



sacerdoti impegnati a far accrescere nella carità la comunione ecclesiale facendo vivere momenti comunitari di grazia.

T. Cucurachi

Don Gigi col gruppo dei suoi parrocchiani

Quando si cerca lontano ciò che si ha sotto gli occhi

Stralciamo dalla Gazzetta del Mezzogiorno del 6 Agosto 2004: "Recuperata e restituita al culto l'immagine sacra raffigurante San Lazzaro. Dell'importante opera, realizzata su rame con ogni probabilità nel 1667 da un artista di strada, erano visibili soltanto poche tracce. L'Amministrazione Comunale ha quindi pensato bene di affidarne il recupero e il successivo restauro alla giovane scultrice di Spignano Daniela Martella che, operando sul racconto dei piani e dei volumi, è risalita alla forma originaria..."

Precisiamo: l'opera è del 1667, giusto, non giusto l'autore: artista di strada. Trattasi invece del nostro concittadino Salvatore Peccarisi Dell'Anna, attualmente residente a Calimera, l'opera recava la sua firma. Mio buon Salvatore! Pazienza per essere stato del tutto dimenticato ai fini del restauro ma mi sembra proprio troppo, ora, essere defraudato della paternità. Nulla da contestare al datore della notizia, molto al fornitore della stessa, ancor più se si trattasse dell'Amministrazione Comunale: gravissimo non conoscere storia e miracoli di quanto insiste sul suo territorio.

f.m.

MENS SANA IN CORPORE SANO

a cura del Dott. Angelo Dell'Anna

Ospedalizzazione domiciliare: l'ospedale in casa del cittadino

In questi ultimi anni si è assistito, forse come mai era accaduto in passato nella nostra regione, ad una riduzione della spesa sanitaria che ha comportato la chiusura di molti "ospedaletti" di provincia. L'obiettivo, più o meno, dichiarato di questo riordino ospedaliero è stato quello di ridurre il fenomeno dei ricoveri impropri (mi ricovero così mi faccio tutti gli accertamenti) per privilegiare quelli indispensabili e per ridurre le lunghe liste d'attesa dei ricoveri programmati. Il disagio creato ai cittadini da questa politica che ha incontrato (a torto od a ragione?) molti dissensi e pochi consensi è stato notevole: chi era abituato all'ospedale "sotto casa" ha dovuto affrontare, nel momento del bisogno, l'incomodo di percorrere qualche chilometro in più.

Mai si sarebbe potuto pensare che a distanza di poco tempo si sarebbe assistito ad un fenomeno diametralmente opposto e cioè che l'organizzazione ospedaliera sarebbe stata portata nella casa del cittadino. L'ospedalizzazione domiciliare (così è stata denominata questa procedura) prevede infatti l'effettuazione al domicilio del malato di interventi diagnostici e terapeutici solitamente erogati in regime di ricovero. Sarà pertanto lo specialista dell'ospedale a far visita al paziente, accompagnato da un infermiere del reparto al quale lo specialista appartiene e sarà in casa dell'assistito che saranno somministrati gli stessi farmaci che egli riceverebbe se fosse ricoverato.

Le cure saranno a totale carico del reparto al quale il malato fa riferimento (la cardiologia per il malato cardiopatico, la nefrologia per il malato con malattia renale, e così via). I prelievi per gli esami di laboratorio saranno eseguiti a domicilio e così gli esami strumentali (elettrocardiogramma, ecografie, ecc.). Il medico specialista responsabile del caso sarà sempre a disposizione e qualora le condizioni del paziente lo richiedessero ci sarà sempre un posto libero nel reparto di appartenenza pronto ad accoglierlo.

Fra gli obiettivi che questo tipo di assistenza sanitaria si propone mi piace sottolineare uno in particolare, quello dell'umanizzazione dei percorsi sanitari. Il malato potrà godersi delle stesse cure di chi è ricoverato rimanendo però circondato dall'affetto dei propri cari. Molte volte ci siamo lamentati degli orari un po' troppo restrittivi degli ospedali, che sono spesso motivo di apprensione fino a quando non abbiamo visto il nostro caro (chissà come sta oggi) o del cibo fornito in ospedale (oggi gli porto qualcosa che gli piace!).

Ovviamente non tutti possono usufruire dell'ospedalizzazione

domiciliare. L'ammalato che può essere ammesso a questo tipo di assistenza è il paziente con malattia acuta che consenta la permanenza nel suo domicilio, quello con malattia subacuta, che superata la fase acuta può continuare le cure a casa, il paziente che ha bisogno di cure specialistiche, anche se in condizioni non critiche.

L'ospedalizzazione domiciliare richiede inoltre alcune garanzie riguardanti sia l'ambiente domestico in cui dovrà svolgersi, sia la sorveglianza dell'ammalato. Così la casa che lo accoglie dovrà presentare buone condizioni igieniche, un adeguato impianto di riscaldamento, e dovrà disporre di un telefono, anche mobile.

Dovrà essere individuata almeno una persona che si prenda cura dell'ammalato (moglie, figli, ecc.) ed in grado di comunicare tempestivamente qualsiasi variazione delle condizioni cliniche dell'assistito.

L'ospedalizzazione domiciliare, dati gli intenti per i quali è nata, non può essere applicata al paziente con malattia cronica (se non per i periodi di riacutizzazione della sua malattia) ed ha pertanto una durata limitata nel tempo (proprio come un normale ricovero in un reparto ospedaliero).

Il Presidio ospedaliero "V. Fazzi" vedrà impegnati per il momento solo quattro reparti: Medicina (responsabile dott. Caroli), Neurologia (resp. dott. Fortunato), Cardiologia (resp. dott. Vito De Giorgi) e Nefrologia (resp. dott. Corliano).

Dal punto di vista dell'economia sanitaria non ci sarà alcun risparmio; anzi i paesi europei che hanno adottato il sistema dell'ospedalizzazione domiciliare hanno avuto un aggravio della spesa: che per una volta si tenga in maggior conto l'ammalato che il bilancio?

Certo è che il nostro sistema sanitario sta cambiando, ma il cittadino è sempre più disorientato, molto spesso perché non è a conoscenza di queste continue novità. Se può essere utile per dare una visione d'insieme degli attuali e dei futuri orientamenti della sanità pugliese possiamo dire che il tentativo è quello di portare la medicina sul territorio (fuori dall'ospedale e a casa del paziente). Ed in questo indirizzo si inserisce anche il neonato servizio di emergenza "118" (il pronto soccorso a casa del cittadino).

E' troppo presto per fare un bilancio, almeno fino a quando tutto il piano sanitario regionale non verrà applicato nella sua interezza e soprattutto, quando lo si farà si dovrà tenere conto dell'entità ed della qualità dei servizi offerti ai cittadini, piuttosto che della spesa.

"UN'ORA INSIEME" incontro promosso da "Noi Giovani"

il 24.4.04 sul tema: "Terrorismo, chiesa e perdono"

Gli Atti sono a cura di Giampiero Vinci

Relazione di Don Daniele Albanese (Terza Parte)

(La prima parte è stata pubblicata a Luglio 2004, la seconda ad Agosto)

...Io non potrò mai essere libero se non sono messo, da chi può farlo, (e non lo fa) nelle condizioni di esercitare in piena libertà la mia libertà.

È mancata e forse continua a mancare questo tipo di coraggiosa e lucida analisi, come ha detto il Papa nel messaggio per giornata mondiale della pace del Gennaio 2004. Scrive:

"Tuttavia, per essere vincente, la lotta la terrorismo non può esaurirsi soltanto in operazioni repressive e punitive. È essenziale che il pur necessario ricorso alla forza sia accompagnato da una coraggiosa e lucida analisi delle motivazioni soggiacenti agli attacchi terroristici. Allo stesso tempo, l'impegno contro il terrorismo deve esprimersi anche sul piano politico e pedagogico, da un lato, rimuovendo le cause che stanno all'origine di situazioni di ingiustizia, dalle quali scaturiscono sovente le spinte agli atti più disperati e sanguinosi; dall'altro insistendo su un'educazione ispirata al rispetto per la vita umana in ogni circostanza: l'unità del genere umano e infatti una realtà più forte delle divisioni contingenti che separano uomini e popoli. Nella dovevosa lotta contro il terrorismo, il diritto internazionale è ora chiamato a elaborare strumenti giuridici dotati di efficienti meccanismi di prevenzione, di monitoraggio e di repressione dei reati. In ogni caso, i Governi democratici ben sanno che l'uso della forza contro i terroristi non può giustificare la rinuncia ai principi di uno Stato di diritto. Sarebbero scelte politiche inaccettabili quelle che ricercassero il successo senza tener conto dei fondamentali diritti dell'uomo: il fine non giustifica mai i mezzi!"

Nei giorni immediatamente successivi la strage il Papa non ha invitato il mondo occidentale a perdonare i suoi persecutori, non ha ceduto al pericolo della genericità. Ma (e questo mi pare l'elemento assolutamente decisivo) ha invitato il mondo ricco e benestante a condividere la sua fortuna, ad accogliere l'altro come criterio interno alle sue scelte (e qui è il cuore della relazione morale) a cercare di capire cosa c'è dietro all'escalation del terrore e a cercare le condizioni migliori e più giuste perché la spirale possa avere termine; ha invitato il mondo a capire che la libertà non finisce dove inizia quella dell'altro, ma inizia se inizia quella dell'altro. Ha invitato il mondo ad un nuovo rapporto con se stesso, ed questa è precisamente la definizione di perdono: dono con il quale la persona offesa offre al colpevole una nuova relazione, che non si può considerare una semplice prosecuzione di quella preesistente: la rottura c'è stata, ma colui che perdona si impegna a stabilire con chi l'ha offeso un legame nuovo e una nuova occasione di rapporti umani. [prego affinché...] (*Dizionario di morale cattolica, Edizioni Studio Domenicano, voce "Perdono", p. 286*) Questo è il nuovo tipo di dittatura che il mondo desidera,

quella che è sempre stata nel cuore dell'uomo, quella che ha avuto uno dei momenti artistici più alti di tutti i tempi nel discorso finale del Grande dittatore di Chaplin: *"Non voglio governare o conquistare nessuno. Mi piacerebbe aiutare tutti, se fosse possibile: gli ebrei, i gentili, i neri, i bianchi. Noi tutti vogliamo aiutarci vicendevolmente, gli esseri umani sono fatti così. Vogliamo vivere della reciproca felicità, non della reciproca infelicità. Non vogliamo odiarci e disprezzarci. Al mondo c'è posto per tutti. E la buona terra è ricca e in grado di provvedere a tutti. La vita può essere libera e bella, ma noi abbiamo smarrito la strada: la cupidigia ha avvelenato l'animo degli uomini, ha chiuso il mondo dietro una barricata di odio, ci ha fatto marciare, col passo dell'oca, verso l'infelicità e lo spargimento di sangue. Abbiamo aumentato la velocità, ma ci siamo chiusi dentro. Le macchine che danno l'abbondanza ci hanno lasciato nel bisogno. La nostra sapienza ci ha resi cinici; l'intelligenza duri e spietati. Pensiamo troppo e sentiamo troppo poco. Più che di macchine abbiamo bisogno di umanità. Più che d'intelligenza abbiamo bisogno di dolcezza e bontà. Senza queste doti la vita sarà violenta e tutto andrà perduto. L'aereo e la radio ci hanno avvicinati. E' l'intima natura di queste cose a invocare la bontà nell'uomo, a invocare la fratellanza universale, l'unità di tutti noi. Anche ora la mia voce raggiunge milioni di persone in ogni parte del mondo, milioni di uomini, donne e bambini disperati, vittime di un sistema che costringe l'uomo a torturare e imprigionare gli innocenti. A quanti possono udirmi io dico: non disperate. L'infelicità che ci ha colpito non è che un effetto dell'ingordigia umana: l'amarezza di coloro che temono la via del progresso umano. L'odio degli uomini passerà, i dittatori moriranno e il potere che hanno strappato al mondo ritornerà al popolo [...]"*

Nel diciassettesimo capitolo di San Luca sta scritto che il regno di Dio è nell'uomo [...]. In voi! Voi, il popolo [...] avete il potere di rendere questa vita libera e bella [...]. E allora, in nome della democrazia, usiamo questo potere, uniamoci tutti. Battiamoci per un mondo nuovo, un mondo buono [...]. Serve una nuova dittatura, un nuovo mandato, un nuovo programma, quello eterno del Vangelo, per continuare a citare, aggiungendo una glossa al discorso di Chaplin: (Gv. 15,15) *"Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa ciò che fa il padrone. Vi ho chiamati amici, perché tutto quello che ho udito dal Padre mio ve l'ho fatto conoscere"*. Questa è la giustizia, questo è il perdono, questo è l'amore di Dio. Questa sola è veramente la giustizia infinita di Dio, che poco ha da spartire con l'operazione giustizia infinita sotto il cui titolo l'America ha decretato l'inizio della guerra e il perpetrarsi della spirale della morte e della violenza.

"Noi Giovani" - Chi siamo?a cura di: **Federica Tucci**

Nome: **LUCIA**
 Cognome: **PERRO-**
NE

Età: **45 anni**

Hobby: **leggere e**
viaggia-
re.



N.G. - Che cosa ti ha spinto ad entrare a far parte del giornalino "Noi Giovani"?

Il desiderio di scrivere ed il piacere di stare con i giovani.

N.G. - Il ruolo che svolgi lo ritieni soddisfacente? Hai buoni rapporti nel gruppo?

Sì molto. Con il gruppo ritengo di avere un ottimo rapporto anche se ultimamente i troppi impegni mi hanno impedito di partecipare alle riunioni.

N.G. - Sei una donna impegnata nella famiglia, nel sociale, nella politica... qual è il tuo segreto?

Mi piace stare con la gente, con persone di qualsiasi età, perché penso che stare insieme agli altri aiuti a crescere.

N.G. - So che hai vissuto tanti anni della tua giovinezza in Inghilterra sai dirci come sono stati e soprattutto come gli hai vissuti?

Sono stati gli anni più belli della mia vita, anche perché avevo 20 anni quando sono partita per l'Inghilterra e a quella età tutto è un'avventura. I dieci anni che ho vissuto a Londra li ho passati studiando, lavorando e apprendendo le diverse culture che vivono ed esistono in una grande metropoli. Io raccomanderei a tutti i giovani di viaggiare, perché viaggiare arricchisce i propri orizzonti e si riesce ad essere più tolleranti verso le altre culture, specialmente se vengono vissute e non solo visitate (turismo).

N.G. - Sei contenta della fiducia che ti hanno dato i cittadini nel votarti alle elezioni amministrative di Giugno? Noi della redazione ti vorremmo augurare "buon lavoro", con una raccomandazione...pensa a noi ragazzi!!!

Eccome! Mi ha reso felice vedere che ci sono state così tante persone che hanno creduto in me tanto da votarmi (e che ringrazio di cuore). Per quanto sarà in mio potere cercherò di non deludere nessuno e di adoperarmi al meglio delle mie possibilità. Grazie! Ed io invito tutti voi a farvi avanti con idee e suggerimenti. Insieme si lavora meglio e si rende di più.

Lucia abita con i genitori Gino ed Angela in via Provinciale. Gino fa da papà anche alla sua figlioletta Maria Grazia, il suo di papà, Giacomo Toma, è venuto a mancare prima che lei nascesse...e Lucia si è tirate su le maniche dimostrando coraggio, forza e una grandissima rettitudine morale, brava! Un solo appunto: poco presente in redazione l'anno scorso, assente quest'anno; ma noi non demordiamo, siamo qui ad aspettare.

Grave incidente sul lavoro ad un nostro concittadino

Si tratta di **Carlo Miccoli** abitante in via Piave. È accaduto nella mattinata del 7 Settembre a Salice Salentino durante i lavori di scavo per la rete fognante nera. Carlo era sceso nello scavo di circa tre metri per verificare la provenienza e provvedere ad una perdita d'acqua quando improvvisamente è stato investito da una massa di terriccio e pietrame franata alle sue spalle che lo ha coperto sino al torace. Nulla hanno potuto i compagni di lavoro, la situazione è stata risolta dai Vigili del Fuoco che hanno estratto Carlo privo di sensi e provveduto all'immediato ricovero in sala rianimazione del Vito Fazzi di Lecce. Tutto, poi, è evoluto per il meglio ma il rischio corso è stato davvero grande. Tutta la comunità di Galugnano ha fremuto per il dramma che stava per abbattersi sulla famiglia Miccoli ed ha gioito, poi, per il positivo evolversi della situazione.

F R A T R E S

Domenica 19 Settembre 2004 donazione a San Donato presso il centro trasfusionale di Corso Umberto. **31 i donatori di San Donato e 8 di Galugnano** ai quali dovrebbe andare il grazie di noi tutti.

Prima Candelina

Il 22 Luglio 2004 ha spento la sua prima candelina **LARA AMODIO** gioiosa e stupita per gli applausi di mamma **Manuela Martina**, papà **Vincenzo**, i nonni materni **Alfonsino e Fernanda**, i paterni **Emilio e Maristella** e le affezionatissime zie.

Vantiamo **Manuela** nostra collaboratrice della primissima ora, ecco perché gli siamo particolarmente vicini augurando a **LARA** tutto quanto gli augurano la sua mamma ed il suo papà e...ancor più.

IN BREVE - IN BREVE - IN BREVE

* **BOOM BLAST SUMMER NIGHTS** - Trattasi di una rassegna promossa dalla **provincia e dall'Amministrazione Comunale** su progetto dei **Sud Sound System** facente parte integrante della IV edizione di **"Negroamaro"**. Le manifestazioni musicali, ove il reggae l'ha fatta da padrone, si sono svolte nel mese di Luglio ed hanno visto la partecipazione, fra gli altri, ed oltre ai **Sud Sound**, dei **Saxon Sound**, **One Love H-Pawa** e del giamaicano **Daddy Freddy**.

* **AGOSTO SANDONATESE** - Altri tempi quando a San Donato Agosto era sinonimo di festa patronale: **"Santu Tunatu te lu 6 te lu 14 e de lu 28"** (trattasi di tre date dedicate, per vari motivi, a festività patronali). Ormai si può parlare delle festività, religiose e non, sandonatesi che coprono l'intero mese di Agosto. Quest'anno alle tre date suindicate che hanno visto i consueti, sontuosi e affollatissimi festeggiamenti in ore del Santo si sono aggiunte le seguenti significative date: 30.Luglio spettacolo musicale con **"la musica di Gianna"**, replicato in 5 Agosto a Galugnano in occasione delle festività in onore di Maria SS. della Neve, 8 Agosto **"primo festival musicale per ragazzi del Salento"** che, fra gli altri, ha visto a partecipazione di **Dolcenera**, 16 e 17 Agosto **proiezioni cinematografiche**, 26 Agosto concerto dell'**orchestra della Provincia**, 29 Agosto esilarante esibizione del notissimo **Nino Frassica**. Dal 2 al 15 Agosto mostra collettiva di pittori locali nelle sale del centro socio-culturale di Via Roma. Da citare ancora le esibizioni dei **Saxon Sound e dei Sud Sound System** presso il parco comunale del 6 Agosto. Il tutto, nominato **"San Donato Estate 2004"**, è stato promosso dall'assessore alla cultura **Giuseppe Zilli**. Vi è stato una coda settembrina con due proiezioni cinematografiche a Galugnano il 3 e 4 e il 9 a San Donato con la presentazione in piazza del libro "Un mondo diverso è possibile" di **Maurizio Bartolucci** e l'11 in piazza Brodolini: premiazione di giovani promesse locali da parte dell'Amministrazione Comunale, questi i premiati: **Davide Perrone, Veronica Tarantini, Emanuele Taurino, Marta Taurino, Mattia Dolce e Maria Grazia Perrone** per il ballo standard e latino-americano, **Roberta Serafino e Giulia Cutrino** per il balletto, **Marzia Farlò** ginnastica artistica, **Carla Verri** pianoforte, **Carmine Perrone** canto, e per lo sport: **Maria Grazia Conte** nuoto, **Alessandra Greco** calcio, l'**Associazione Sportiva Calcio San Donato**, l'**Associazione Calciistica Delta** e le due società di pallavolo femminili presenti a San Donato. Hanno presentato due giovani di San Donato: **Vanessa Taurino e Mauro Serra**.

* **300 ANNI PER LA PARROCCHIA DI "CRISTO RISORTO" DI SAN DONATO DI LECCE** - Nel fitto programma religioso- commemorativo voluto dal Parroco **Don Donato Manca** è stata inserita una serata dedicata ai giovani che vogliono cantare e/o ascoltare musica su temi cristiani. Si è svolta il 9 Agosto sul piazzale della 167 ed ha visto l'esibizione dei **"Gen Rosso"** trasformatori e cantori dei salmi divenuti, appunto, testi musicali. Apprezzata e applaudita l'iniziativa che ha visto il consenso e l'intervento convinto del Vescovo di Otranto **Sua Ecc.za Mons. Donato Negro**.

* **IGECO ANCORA NELL'OCCHIO DEL CICLONE** - Per la nota vicenda di finanziamento della comunità europea ad aziende salentine previsto dalla legge 488 il 9 settembre 2004 è stata incarcerata l'amministratrice **Dott.ssa Cinzia Ricchiuto** figlia del titolare **Tommaso**. Chi ha sbagliato è bene che paghi: "dura lex sed lex". Ammesso che ci sia sbaglio era proprio necessaria l'eclatanza dell'arresto? Lo stesso corpo giudicante non sembra essere concorde: L'8 Settembre così il Procuratore **Rosario Colonna** e l'Aggiunto **Vignola**, scartando l'ipotesi dei domiciliari: "non potevamo non decidere per il carcere". Il 13 Settembre contro il parere del Pubblico Ministero **Tramis** il gip **Pietro Baffa** concede i domiciliari, gli stessi il 28 Settembre rigettano l'istanza di scarcerazione dei difensori. L'11 Agosto u.s. la Guardia di Finanza aveva disposto il dissequestro di capannoni e macchinari, disposto in Aprile sempre dal Dott. **Imerio Tramis** per la medesima vicenda. Non fa bene alla giustizia tanta discordanza di vedute.

STORIA NOSTRA - "Galugnano - Una Storia Minore"

di F. M. Dell'Anna - "Congedo Editore" Galatina

San Michele: - Il Tesoro - L'inno -

Come noto "Noi Giovani", per consentire le ferie in Agosto, a Settembre non esce, ed è increscioso se si pensa che il 23, 28 e 29 Settembre i galugnesi festeggiano il loro protettore: San Michele Arcangelo. Per farci perdonare nel numero di Ottobre diamo largo spazio alla cronaca dei festeggiamenti e non manchiamo di dire quanto la comunità tutta di galugnano, compresi i residenti altrove, sia legata al suo santo protettore. Ora, traendo dal mio libro "Galugnano - Una Storia Minore" (pp. 398,399 e 401) dirò del tesoro e dell'inno.

Il Tesoro

"Dove si manifesta in toto la devozione dei galugnesi per San Michele è negli oggetti votivi e preziosi, un vero piccolo tesoro. Questa la consistenza nel 1936 (1):

"Anelli 55 di oro in buono stato di conservazione. Fermagli otto di oro. Orecchini 65 non tutti di oro. Colliere forma fermagli 34 di oro, corallo, seta; stato di conservazione mediocre. Ciondoli forma fermagli 5 di materia varia. Bracciali 3, uno d'oro, uno placcato, uno d'argento. Orologi 7 di Argento ed altro metallo ordinario. Cuori ex voto 2 di metallo argentato. Laccetti 11, sette di oro e 4 di corallo".

Nel 1997 (2): anelli 74. Collane e laccetti 32, di cui 4 di corallo. Bracciali 7. Orecchini 84. Spilli, fermagli e ciondoli forma fermagli 26. Colliere forma fermagli 36. Cuori ex voto 2. Croce pettorale 1. Orologi da taschino 9. Inoltre un certo numero di ciondolini e pezzi vari d'oro staccatisi da monili non in ottimo stato di conservazione.

Tutto questo i galugnesi per San Michele. E San Michele per i galugnesi?

A parte le grazie personali elargite e testimoniate dagli ex voto vi è la già ricordata grazia a Galugnano e galugnesi tutti del 23 Settembre 1873, una lapide nella Parrocchiale, subito a destra dopo l'ingresso nella navata sinistra, recita: "Oggi compendosi nelle ore 13 il 50° anniversario della gragnola devastatrice e terrorizzante - grato e fidente nel patrocinio di San Michele Arc. - in rendimento di grazia l'Arciprete Parroco Pietro Dell'Anna - questa lapide pone - XXIII Sett. MCMXXIII".

Come sappiamo sono errate le ore tredici poiché la lettera al Vescovo di Don Donato Dell'Anna, testimone oculare dell'evento, ci dice trattarsi delle ore "diciotto e mezzo"....".

L'inno

Facile allora spiegare e far comprendere quanto Galugnano renda onore al suo Santo Protettore e nessun commento necessita nel riportare l'inno a lui dedicato, di anonimo e con molta probabilità, visto lo stile letterario, ottocentesco. La composizione, prettamente locale, è rifatta musicare dal Prof. Marciano di Corigliano d'Otranto a cura di mio padre, Michele Dell'Anna fu Bonaventura, nei primissimi anni 50; alcune delle vecchie, superstiti partiture musicali sono diventate inutilizzabili e comunque insufficienti a far eseguire l'inno. Ogni galugnese è espertissimo nel giudicare la bontà delle esecuzioni dei vari Concerti Bandistici nei di di festa.

Molti, per sentito dire, attribuiscono testo e musica a Donna Eleonora Agnelli, moglie di primo letto del Dott. Michele Dell'Anna, penultimo proprietario del palazzo Dellanos. Non ci dissociamo da questa credenza. Di fatto Donna Eleonora è ottima pianista, un monumentale pianoforte troneggia nel salone del piano nobile del palazzo Dellanos, ed è nel pieno delle

sue forze nel decennio successivo all'evento miracoloso del 1873 vero ispiratore, forse, del testo letterario dell'inno:

Salve o Glorioso Arcangelo

Schermo del Cielo e Duce

Oggi tra un fitto popolo

Che i voti suoi ti adduce,

Propizio accogli il cantico

Sull'ali della fede

Tu nei remoti secoli

Tra l'ansie della vita

Sempre all'Ebreia progenie

Fido porgesti aida

E nei perigli incolume

Salvata fu per te.

Per noi se mai nell'etere

Ruggisse l'Uragano,

O per nemica siccità

Languisse il colle ed il piano,

Sperdi pietoso il turbine,

Dona alle piante umore.

Tu sei un grande Principe

Delle Celesti Schiere

Deh! Nel comune Trudidio

Accogli le preghiere,

Del tuo devoto popolo

Che a te consacra il cuor.

Consacra il cuor.

Che a te consacra il cuor,

Consacra il cuor,

Consacra il cuor,

Consacra il cuor.

Si direbbe proprio composto in occasione dello scampato pericolo del 1873.

Note.

1) Archivio Parrocchiale Galugnano - Busta n. 2, Fascicolo n. 7.

2) Ibidem - Albo fotografico n. 9, tesoro di San Michele a tutto Ottobre 1997.



**Tesoro di San Michele -
Pettorali ed Orecchini settecenteschi**

AIUTACI A CRESCERE

Se conoscete i nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a riceverlo:

"Noi Giovani"

LA POLITICA

- In attesa di sentenza -

Si è in attesa di sentenza dopo che Ezio Conte, soccombente per soli 17 voti, si è rivolto al T.A.R. di Lecce per chiedere l'annullamento di 91 voti della lista vincente capeggiata da Massimo Longo il quale, a sua volta e di rimando, di voti da annullare andati alla lista di Ezio Conte ne ha indicati 100.

Noi evitiamo previsioni sull'esito del contendere che, comunque, trattandosi di sentenza, va rispettato, da tutti, amministratori e amministratori. Quello che ci auguriamo invece è che, dopo l'esito giudiziario, tutti gli amministratori, di maggioranza e minoranza, facciano totalmente il loro dovere abbandonando polemiche e ripicche politico-partitiche che arrecherebbero solo danno a loro ma più che altro ai cittadini di San Donato e Galugnano.

Che gran bella cosa la democrazia! Niente di definitivo, si ritornerà a votare, fra 5 anni, e tutti avranno la possibilità di tirare le somme, per primi gli elettori i quali risceglieranno e le loro scelte, grazie a Dio, saranno inappellabili.

Nostra intenzione era, ad iniziare da questo mese, e dal Sindaco, chiedere quali rapporti si intendono stabilire fra maggioranza ed opposizione e viceversa, ma ancor più ai tre rappresentanti dell'opposizione Ezio Conte, Raffaele Cristofaro e Alessandro Quarta quale tipo di opposizione: unitaria o in ordine sparso? Aspettando la nota sentenza ci auguriamo di poterlo fare dal mese prossimo per intanto facciamo voti perché si placino gli animi, si ritorni al reciproco rispetto, anche politico, e ci si tiri su le maniche. Capiamo che non è facile, è la prima volta che San Donato e Galugnano si sono cimentate in un'elezione amministrativa con ben quattro liste, chiaro che le divisioni non hanno risparmiato nessuna delle famiglie delle due comunità ma...la vita, non solo quella politica, continua ed i rapporti umani sono di gran lunga più importanti di quelli politici ed allora...stringiamoci la mano e ritorniamo al clima del "Sabato del villaggio".

m-d.

A lucido i portoni bronzeei della Chiesa Madre

Durante le festività patronali hanno fatto bella mostra di sé i bronzeei portoni della chiesa tirati a lucido a cura dell'Amministrazione Comunale a tal'uo-po sollecitata da Don Gigi e Don Pasquale. L'iniziativa è stata gradita dai galugnesi contenti degli apprezzamenti dei "forestieri", apprezzamenti che si estendono a molte strutture che adornano il nostro paese.

Parola e Vita - A cura di Don Gigi Gualtieri

dalla pagina

Il volto giovane della chiesa

ordine psicologico, spirituale, ecclesologico. Si nutre la speranza che i nostri giovani possano essere il futuro per la nostra chiesa, si auspica il desiderio di rendere il mondo migliore e di far progredire la Comunità cristiana (cf. CL 46).

Per questo spesso ci si rivolge ai giovani incoraggiandoli a vincere possibili "malesseri" che sono la causa di una errata lettura sociale, culturale ed ecclesiale. Non raramente si avverte nel mondo giovanile l'indifferenza e il distacco dalla "Chiesa", pur mantenendo vivo il desiderio di ricerca del Trascendente. Allora che cosa rende oscuro il cuore di questi giovani?

E' un dato costante, non solo della psicologia, ma anche della spiritualità giovanile, quello di non accontentarsi di una adesione passiva alla fede; i giovani sentono il desiderio di contribuire attivamente allo sviluppo della Chiesa, come della società civile. Ciò si nota specialmente in tanti ragazzi e ragazze d'oggi, che desiderano di essere "protagonisti dell'evangelizzazione e artefici del rinnovamento sociale". Poiché "la giovinezza è il tempo di una scoperta particolarmente intensa, del proprio "io" e del proprio progetto di vita" (CL 46), oggi più che mai bisogna aiutare i giovani a conoscersi per quello che vi è in loro di bello e promettente. Le loro qualità e capacità creative devono essere orientate verso lo scopo più alto che può attrarli ed entusiasmarli: il bene della società, la solidarietà verso tutti i fratelli, la diffusione dell'ideale evangelico di vita e di impegno concreto per il prossimo, la partecipazione agli sforzi della Chiesa per favorire l'avvento di un mondo migliore.

In questa luce, diciamo che oggi bisogna incoraggiare i giovani a dedicarsi particolarmente alla promozione dei valori che essi stessi più apprezzano e vogliono riaffermare. I Padri del Sinodo dei vescovi del 1987, affermavano che "la sensibilità dei giovani percepisce profondamente i valori della giustizia, della non-violenza e della pace. Il loro cuore è aperto alla fraternità, all'amicizia e alla solidarietà. Sono nobilitati al massimo per le cause che riguardano la qualità della vita e la conservazione della natura" [2].

Sono valori certamente conformi all'insegnamento del Vangelo. Sappiamo che Gesù ha annunciato un nuovo ordine di giustizia e di amore; che, definendo se stesso "mite e umile di cuore" (Mt 11,29), "ha rigettato ogni violenza e ha voluto dare agli uomini la sua pace, più genuina, consistente e duratura di quella del mondo" (cf. Gv 14,27). Sono valori di interiorità e di spiritualità: ma sappiamo che Gesù stesso ha stimolato i suoi seguaci a tradurli in realizzazioni di mutuo amore, fraternità, amicizia, solidarietà, rispetto per le persone e per la stessa natura, opera di Dio e campo di collaborazione con lui da parte dell'uomo. I giovani trovano perciò nel Vangelo l'appoggio più valido e sincero all'ideale che sentono rispondente alle loro aspirazioni e ai loro progetti.

D'altra parte è pur vero che i giovani "sono anche carichi di inquietudini, di delusioni, di angosce e paure del mondo, oltre che delle tentazioni proprie del loro stato" (CL 46). E' l'altra faccia della realtà giovanile, che non si può ignorare. Ma, pur dovendo essere sapientemente esigenti con i giovani, un sincero affetto verso di loro porterà a trovare le vie più adatte per aiutarli a superare le loro difficoltà. Bisogna comunque dire che i giovani stanno ritrovando spazi sempre più vasti di apostolato. Per questo motivo la Chiesa si sta impegnando sempre di più a far conoscere loro il messaggio del Vangelo con le sue promesse e le sue richieste. A loro volta, i giovani esprimeranno alla Chiesa le loro aspirazioni, i loro progetti. "Questo reciproco dialogo, da attuarsi con grande cordialità, chiarezza e coraggio, favorirà l'incontro e lo scambio tra le generazioni, e sarà fonte di ricchezza e di giovinezza per la Chiesa e per la società civile" (CL 46).

[1] Decreto "Gravissimum educationis", 2.

[2] "Ench. Vaticanum", 2206; Sinodo dei Vescovi, "Vocazione e missione dei laici nella Chiesa", Prop.ne 51, 29 ottobre 1987.

NELLA MIA PARROCCHIA**65° Di matrimonio**

19 Agosto 1939, **Antonio Oronzo Peccarisi** (lu Ronzu salenieri te sutta le puzze - Oronzo detto il venditore di sale abitante in via pozze) conduceva all'altare **Ines Dell'Anna**. Sono passati 65 lunghi, meravigliosi anni. **Oronzo e Ines**, come giusto che sia, li hanno festeggiati con i figlioli **Donato, Anna, Ada e Michelina**, con i tanti nipoti e parenti. "Lu Ronzu" è uno dei decani di Galugnano con i suoi 88 anni, 83 la sua sposa Ines.

Anche noi ci uniamo nell'applaudire e nell'ammirazione per tanti anni insieme interamente dedicati alla famiglia.

50° Di matrimonio

Il 4 Agosto 2004, dopo aver ascoltato la Santa Messa nella Chiesa di Santa Maria Goretti a Frigole, attorniti dai figlioli **Giuseppe** con la sposa **Rosa Coratella** e **Anna Maria** con lo sposo **Paolo Litta**, dai nipoti **Davide, Gabriele, Marco, Rebecca** e **Tomas** hanno festeggiato il loro 50° di Matrimonio i nostri concittadini **Donato Bruno e Annunziata Conte** abitanti in via San Salvatore.

Anche noi, plaudenti, auguriamo a Donato e Annunziata tantissimi anni ancora insieme in salute e letizia.

25° di matrimonio

- Il 28 Luglio 2004 Antonio Peccarisi con la sua sposa Rosaria Campo attorniti dai figlioli Giampaolo Maddalena e alessandro hanno festeggiato il loro 25° di matrimonio. Antonio risiede a Fulgatore (TP) ed è figlio dei compianti Paolo e Maddalena già residenti in via Provinciale, la sorella Anna risiede in vico Pozze.

Ci uniamo alla loro gioia beneaugurando.

- Il 30 Agosto, attorniti dalle figlie **Angela e Federica**, da amici e parenti hanno festeggiato le nozze d'argento i nostri concittadini **Emilio Tucci e Anna Rita Dell'Anna**.

Ci sia perdonato ricordare l'impegno sociale di Emilio attuale presidente del Circolo Cittadino e delegato per le festività patronali, componente del coro parrocchiale, membro del Consiglio Pastorale Parr.le e comunque sempre disponibile per ogni iniziativa sociale. Ad Emilio e Anna Rita i nostri auguri più belli, a loro la signora Addolorata Tondo ha dedicato 25 versi che ragioni di spazio ci impediscono di pubblicare. Vi proponiamo i primi 5:

"Emilio e Anna Rita / oggi vi vorrei dire tante cose belle, / ma parole non ne so trovare / l'emozione è grande, non so cosa vi devo dire / ma vi faccio i miei più sinceri auguri / insieme ai vostri figli, che abbiate un lieto avvenire".....

**FESTIVITA' FUNZIONI RELIGIOSE****Orario S. Messe:**

fer.le 19, Dom.ca 8.00, 11 e 19.00.

1 Ottobre: 1° Venerdì - 17.30 Ora Santa, 19.00 Santa Messa.

3 Ottobre: 1^ Domenica Ottobre, Messa ore 11.00 supplica alla Madonna di Pompei.

10 Ottobre: Domenica, giornata missionaria.

1 Novembre: Tutti i Santi, Sante Messe ore 8.00 e 11.00. Alle ore 15.30 Sarà celebrata la Santa Messa nella Chiesa Maria SS. Addolorata al cimitero.

2 Novembre: commemorazione di tutti i defunti, Sante Messe ore 8.00, ore 10 (al cimitero) e 19.00.

4 Novembre: commemorazione caduti in guerra, dopo la Santa Messa vespertina processione al monumento dei caduti per il tradizionale momento di preghiera.

5 Novembre: 1° Venerdì - 17.30 Ora Santa, 19.00 Santa Messa

SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE

E' svolto gratuitamente dal Consultorio Familiare "HIDRUNTUM" piazza SS.Medici Maglie ove si può telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 20. Trattasi di una risorsa per promuovere e sostenere la genitorialità messa a rischio dalla separazione e/o dal divorzio. Si rivolge alle coppie con figli sposate o conviventi in fase di separazione, o quando uno dei partners ha deciso di separarsi, o alle coppie separate o divorziate che vogliano rivedere gli accordi. La responsabile del servizio è la nostra concittadina dott.ssa **Simonetta Sberna**.

10° di matrimonio

Lo hanno festeggiato **Simonetta Sberna e Marco Cucurachi**, che vantiamo fra i nostri più prestigiosi collaboratori, benedicensi durante la Santa Messa vespertina attorniti dai figliolotti **Francesca, Paolo ed Elisa**, dai genitori e parenti.

La redazione tutta, grata e beneaugurante applaude Simonetta e Marco.

Nozze

- Presso il Santuario di Santa Maria di Leuca il 10 Luglio 2004 si sono uniti in matrimonio la **Dott.ssa Cinzia Ricchiuto** e **Flavio De Veglia**. **Cinzia** è figlio del **Dott. Tommaso** (con la **Dott.ssa Cinzia** nostri attenti lettori e sostenitori) è titolare della **I.GE.CO** operante sul nostro territorio.

- A Santa Maria Nuova il 18 Luglio 2004 si sono uniti in matrimonio **Tamara Dell'Anna** e **Alessandro Paciarotti** presenti i rispettivi genitori **Carlo** e **Pina Taurino**, nostri concittadini residenti da tempo a Santa Maria Nuova, e **Bianca** e **Giuliano**. **Tamara** è nipote di **Antonio Dell'Anna**, già Vigile ed attuale impiegato comunale.

- Il 28 Luglio 2004, a San Donato di Lecce, si sono uniti in matrimonio il nostro concittadino **Valentino Ingrosso** e **Deborah Sambati**. Commossi mamma e papà di **Valentino Lucia** e **Ottavio**, abitanti in Via Trieste, e di **Deborah Maria** e **Gianni**.

- A Milano il 28 Luglio 2004 si sono uniti in matrimonio **Giacomo Rollo** ed **Elena Pietra** residenti a Meda (Mi) per la gioia di mamma e papà di **Giacomo**, **Giuseppe** e **Maria Conte** (residenti alla masseria "ore"), e di **Elena (Sergio e Orsolina Isella)**

- Il 23 Agosto 2004 a Manduria si sono uniti in matrimonio la **Dott.ssa Paola Baldaccini** e il **Dott. Mauro Taurino** plaudenti i loro genitori, **Mario** e **Lucia per Mauro** (nostri concittadini abitanti in Via Piave) e **Claudio** e **Adriana per Paola**.

- Il 22 Settembre 2004 nella nostra parrocchiale si sono uniti in matrimonio la nostra concittadina **Virginia Tondo** (abitante in via Gorizia) e **Oronzo Martina** di Calimera. Felicissime la mamma della sposa **Antonia Carlino** e dello sposo **Dolores Aprile**.

Porgiamo Alle neo famiglie cristiane gli auguri più belli per un roseo futuro nell'unità familiare.

Chiesa-Famiglia nuovi rapporti

Due novità da quest'anno nei rapporti della chiesa (voluti sempre più forti) con la famiglia.

1°) Si pregano vivamente i genitori di curare personalmente l'iscrizione dei propri figlioli al catechismo e di partecipare puntualmente alle riunioni annuali a loro riservate che il parroco curerà di tenere.

2°) Anche per le mamme e papà in dolce attesa vi saranno degli incontri a loro riservati; chiaro che si raccomanda di far presente al parroco il loro stato e di essere poi presenti agli incontri.

A prima vista potrebbero sembrare ulteriori fastidiose incombenze per mamme e papà già tanto surclassati da burocrazie varie riguardanti i loro figlioli. Non è così. L'iscrizione al catechismo consente al parroco di almeno conoscere i genitori del bambino frequentante il catechismo, ciò che ora, purtroppo, a volte non accade; altro che rapporti fra genitori e parroco per aiutare a crescere il bambino, non ci si conosce proprio! Diverso il discorso per le mamme in attesa: non è bello fare attendere anche il parroco? E' proprio lui che tanta parte avrà nella crescita religioso-morale del bambino, ed allora che sappia, prima ancora della loro venuta, il "luogo" ove attendono di venire alla luce. Il cammino dei genitori dei battezzandi sarà accompagnato oltre che dal parroco da una coppia animatrice.

f.m.

Nascite

- Il 15 Luglio 2004 a Galatina è nata **FRANCESCA BELLUCCI** primogenita di **Luca** e **Maria Teresa Pasca** abitanti a Galugnano in Via Trieste. Grande gioia per il nonno paterno **Alessandro**, **Lina De Maria** e **Vincenza Capasa**.

- A Bari il 20 Agosto 2004 ha visto la luce **GIOELE TAURINO** primogenito di **Adriano** e **Pensa Maria Cristina** residenti a **Martano**, felicissimi i nonni paterni **Donato** e **Michela Dell'Anna**, nostri concittadini residenti in via Piave, e la nonna materna **Donata Teresa Stomeo**.

- Il 5 Settembre a Lecce è nata **GAIA INGROSSO** secondogenita di **Lory Dell'Anna** e **Dario Ingrosso**, abitanti a Lecce, attesissima dalla sorellina **Denise** e dai cuginetti **Salvatore**, **Antonio**, **Maria Vittoria** ed **Emma**. Felicissimi di essere sempre più nonni quelli materni **Maria** e **Antonio**, nostri concittadini residenti in Via Piave, e quelli paterni **Maria** e **Giovanni**.

Ai neonati il nostro applauso e "benvenuto" con l'augurio di una costante protezione di Gesù Bambino. A mamme, papà e parenti tutti vivissimi auguri.

Battesimi

- Il 25 Luglio 2004 a Santo Spirito (Bari) ha ricevuto il sacramento del Battesimo **GIUSEPPE CAPORALE**, primogenito di **Michele** e **Antonella Coletto**, lo annunciano con gioia i nonni paterni **Angelo** e **Marisa Zen** spesso presenti nella nostra comunità nella loro abitazione nella "zona Lete" ed i materni **Carmela** e **Giovanni**.

- Nella nostra parrocchiale li 11 Agosto 2004 è stata battezzata **REBECCA CONTE** in braccio a mamma **Addolorata Conte** con affianco il trepidante papà **Fabio** residenti a Torino. Felicissimi i nonni paterni **Antonio** e **Domenica** ed i paterni **Michele** e **Anna**.

- Il 22 Agosto 2004 nella nostra parrocchiale sono stati battezzati **GIORGIO RIZZO** primogenito di **Alessandro** e **Loredana Mazzotta** residenti in via Trieste, gioiosi e presenti i nonni paterni **Corrado** e **Domenica** e materni **Arturo** e **Anna**.

- **GRETA DE PASCALI** attornata da papà **Gianluca**, mamma **Susanna Zito** (residenti a Desio), il fratellino **Daniele**, i nonni paterni **Lucia** e **Salvatore** ed i materni **Carmelina** e **Rosario** residenti in via San Donato.

- Nella nostra parrocchiale il 4 Settembre 2004 ha ricevuto il Sacramento del battesimo **FONTE FRANCESCO MATTEO** primogenito di **Giancarlo** e **Stefania Martina** residenti a Como, commossi i nonni paterni **Pantaleo** e **Maria Loiola** ed i materni **Vittorio** e **Rosalba Dell'Anna**, nostri concittadini residenti in via Kennedy.

- Il 26 Settembre nella nostra parrocchiale in braccio a mamma **Loredana Ancora** con affianco lo sposo **Simone Martina**, presenti la sorellina **Nicoletta** i nonni paterni **Maria Donata Martina** e **Aldo Martina** e quelli materni **Antonio Ancora** e **Vita Zappatore** ha ricevuto il sacramento del battesimo **MARTINA MIRKO**.

Ai battezzati l'augurio di una vita sotto la protezione del loro Angelo Custode, a mamme, papà e parenti tutti augurissimi.

Condolganze

* Il 28 Giugno 2004 a San Donato è venuto a mancare **CARLA GIOVANI** lasciando la sua sposa **Maria Grande**, i figli **Luigi**, **Marco**, **Daniilo**, **Cinzia** e **Donata**, il fratello **Giuseppe**, le sorelle **Addolorata** e **Isabella** ed i nipoti **Sofia**, **Giada**, **Valentina**, **Matteo** e **Federica**. Il figlio **Luigi** abita a Galugnano in Via Morandi.

* A Sternatia il 30 Luglio 2004, all'età di 88 anni, è deceduto **INGROSSO MICHELE SALVATORE** lasciando i figli **Raffaele**, **Luigi**, **Maria** (residente a Galugnano in via Provinciale 131), **Luigia** (residente a Galugnano in via Annunziata 38), **Teresa**, **Rosalba** e **Stella**, il fratello **Arcangelo**, residente a Genova e la sorella **Agnese**, sposa di **Alberto Vantaggiato** e mamma del **Dott. Salvatore** residenti in Via Foggia.

* A San Donato di Lecce il 9 Settembre 2004, all'età di 77 anni, è venuto a mancare **DELL'ANNA GIOVANNI** lasciando la moglie **Concetta Calderazzo**, i figli **Sergio** e **Luciana**, il fratello **Santo** ed i nipoti **Antonio** e **Stefano**. **Luciana**, sposa di **Nicola Verri**, risiede a Galugnano in via Piave.

* L' 11 Settembre 2004, all'età di 52 anni, a Galugnano in via Piave ove abitava, è deceduto **PELLEGRINO ANGELO** lasciando la sua sposa **Micheline Bruno**, i figli **Marita** e **Marco**, la sorella **Carmelina** ed i nipoti **Francesco**, **Daniele**, **Thomas**, **Cinzia** e **Walter**.

* A San Donato di Lecce il 18 Settembre 2004, all'età di 75 anni, è venuto a mancare **DONATO DE BLASI** lasciando la moglie **Maria Dell'Anna** (sorella di **Giuseppa** sposa di **Raffaele Nicolaci** abitante in via Gorizia) ed i figli **Damiano**, **Luigi**, **Salvatore**, **Marisa** e **Anna**.

Le nostre condolganze ai familiari tutti. Per i defunti assicuriamo preghiere a Gesù risorto.

STEFANIA -A 10 anni dalla dipartita

Quando con la mano cerco la tua mano, quando la tristezza mi si insinua dentro, non mi muovo. Chiudo gli occhi. Respiro. Ascolto il tuo passo nel mio cuore. Non te ne sei andata, Cammini dentro di me!

Paola, la tua mamma.

Prima visita pastorale di S.E. Mons. Donato Negro

E' stata comunicata da S.E. (a partire da Febbraio 2005) l'ultima sera dell'annuale Convegno ecclesiale diocesano tenutosi ad Otranto il 15, 16 e 17 Settembre u.s.

Per l'occasione S.E. ha scritto un'accorata lettera a tutte le comunità parrocchiali (distribuita accuratamente da Don Gigi) accompagnata da un'apposita preghiera per la visita pastorale. Grande fermento quindi in ogni parrocchia aspettando il liettissimo evento.

Orecchiette col ragù

Bentornati dalle vacanze, buon lavoro a tutti, riprendiamo la



ieu cucinu cussine

a cura di Giovanni Maschio

nostra consueta rubrica culinaria con le orecchiette.

Il ragù è l'unico sugo, stracotto, della cucina pugliese. Non ha nulla a che fare con quello napoletano. La preparazione è un rito che si perpetua da più di due secoli, celebrato dalle massaie sin dalle prime ore del mattino.

Si prepara con un soffritto di cipolla con olio di oliva, al quale si aggiunge due o tre cucchiaini di conserva.

Ma, anzitutto, cos'è la conserva di pomodoro? In estate si spremono dei pomodori grossi e poco acquosi e si fanno bollire per un

quarto d'ora; poi si passano e si mettono in larghi piatti di creta ad asciugare al sole, avendo cura di girare ogni tanto con un cucchiaino di legno. Al tramonto i piatti vengono ritirati e portati in casa, al fine di evitare l'umidità notturna, e il giorno dopo si riportano al sole. Così per alcuni giorni, finché la salsa non prenda un bel colore quasi marrone.

Si lascia allora in un luogo fresco per un paio di giorni, poi si condisce con un filo di olio di oliva e si rimesta con un cucchiaino. Indi, si sistema in vasi di creta e si copre la superficie con un dito di olio. Si copre con una carta oliata

fermata con uno spago e si conserva in luogo asciutto e fresco in attesa del consumo.

Ritorniamo alla preparazione del ragù. Si fa rosolare anche la conserva, poi si aggiunge un bicchiere d'acqua e si gira con un cucchiaino di legno. Si fa cuocere, dopo aver aggiunto della salsa di pomodoro. E' meglio tirarlo con un po' di vino e con braciolo di carne di cavallo o di vitello o di maiale, messe a rosolare nel soffritto di cipolla. Più gustoso diventa con l'aggiunta di un po' di peperoncino piccante.

Con tale salsa condire le orecchiette cotte in abbondante acqua salata e scolate.

BUON APPETITO !

23 - 30 sett. FESTIVITA' PATRONALI in onore di S. MICHELE ARCANGELO

Sempre più sontuose ed attese si sono ritagliate un loro specifico spazio in ambito provinciale attirando sempre più visitatori. Il risultato è stato ottenuto grazie al sacrificio degli impagabili organizzatori, ed è a loro che vogliamo dedicare questo spazio, certi di interpretare i sentimenti di gratitudine dei galugnesi tutti li nominiamo uno per uno: **Don Gigi Gualtieri** - Presidente di diritto, **Emilio Tucci** - Presidente delegato, eccellente organizzatore, disponibile sempre, **Antonio Dell'Anna** - Vice Presidente, **Pinuccio Stefano** - Segretario, **Angelo Greco** - Cassiere, **Fabio Dell'Anna** - Revisore, **Adriano Taurino** - Revisore, ed i consiglieri **Michele Tondo**, **Marcella Martina**, **Gabriella Poto**, **Vincenza Marullo**, **Claudia Dell'Anna** ed **Anna Peccarisi**. Tutti hanno dimostrato capacità, serietà ed impegno.



Alcuni componenti il comitato - dalla sinistra: Fabio Dell'Anna, Angelo Greco, Pinuccio Stefano, Emilio Tucci, Gabriella Poto, Antonio Dell'Anna e Marcella Martina.

Don Gigi e Don Vito Di Donna all'uscita della processione

23 Settembre: PATROCINIO DI S. MICHELE PROIEZIONE IN PIAZZA DI 'THE PASSION' DI MEL GIBSON A CURA DEI RAGAZZI DELL'ORATORIO

Ai tradizionali riti per il patrocinio di San Michele si è aggiunta una graditissima sorpresa fattaci dai ragazzi dell'Oratorio: inaugurazione, con rinfresco, dei locali dell'Oratorio dopo lavori di manutenzione ordinaria a cura degli stessi ragazzi (come riferito a pag. 7 da Don Gigi) e proiezione in piazza di "The Passion" (anche col contributo da parte dell'Amministrazione Comunale). Alla fine della proiezione Don Gigi ha illustrato da par suo le differenze fra il film e quanto riportato dai vangeli. Che dire! Bravi ragazzi, avanti così per la gioia di tutta la nostra comunità.

26 Settembre: IL "LISCIO" - La serata, allietata dalla musica di "Gianni e Paolo", salvata dalla clemenza del tempo, minaccioso per tutto il pomeriggio, è andata liscia con il "liscio" ma non solo, il tipo di musica è stata varia accontentando tutti i presenti, danzatori provetti e non. Per tutti, gratis, bruschette e buon vino.

27 Settembre: TEATRO DIALETTALE - Il "Piccolo Teatro Scorraneese", con la collaborazione dell'Amm.ne Comunale, ha rappresentato "Poveri a nui - poveri a bui". I Bravi attori e l'ottima attrezzatura tecnica hanno garantito attenzione e divertimento.

28 Settembre: GRANDE VIGILIA - Sempre toccante la processione che si snoda per le vie del paese. Come ormai da anni presenti i gemellati di Bari Palese, ha celebrato il loro nuovo parroco Don Vito Di Donna. In prima fila, oltre ad assessori e consiglieri comunali di minoranza e maggioranza, il nostro Sindaco Massimo Longo, che ha fatto dono di due stupende foto della nostra piazza al Presidente Circoscrizionale ed al presidente del comitato feste di Palese. Alla processione ed in serata ha prestato ser-

vizio il concerto bandistico "Città di Squinzano" diretto dal Maestro Prof. Giovanni Pellegrino. Eccezionali per quantità e qualità i fuochi d'artificio all'inizio e durante la processione. Impeccabile "padrone di casa" il nostro Don Gigi.

29 Settembre: "E' LA FESTA" - Sfarzose luminarie, come mai il frontone antistante la chiesa, eccellenti concerti bandistici: "Città di Squinzano" e "Città di Francavilla Fontana" diretta dal Maestro Dir. Ermir Krantia. Eccezionali, ancora una volta, i fuochi pirotecnici di Matteo Amodio di Sant'Antino (Na) a fine festa.

Che dire? Bravi! Rattrista l'annuncio di scioglimento del comitato, capiamo gli enormi sacrifici ma l'egoismo ci induce a dire: restate, almeno per un anno ancora. Coraggio Emilio! Per l'anno prossimo ti promettiamo non una mano ma tutte e due.

30 Settembre: A CORONAMENTO MUSICA ROCK PER GLI ESTIMATORI - Si è esibito il gruppo "Rewind", vecchia conoscenza per i giovani galugnesi, si era esibito già l'anno scorso ed allora come ora non ha mancato di divertire e farsi applaudire dai numerosi fans.



Una veduta della piazza

- Noi Giovani -

- **PROPRIETA':**
Parrocchia Maria SS. Immacolata - Galugnano-
- **DIREZIONE E REDAZIONE:**
Via Garibaldi, 33 - Galugnano (LE)
- **DIRETTORE RESPONSABILE:**
Emanuele Dell'Anna - **TL. 339-4153636**
(ema.dell@iscalinet.it)
- **DIRETTORE DI REDAZIONE:**
Franco Michele Dell'Anna
(framidel@noigiovanigalugnano.it)
(www.galugnano.it)
Tel. 0832-655092
- **VICE DIRETTORE:**
Davide Dell'Anna Tel. 0832-655234
- **COORDINATORE DI REDAZIONE:**
Maurizio Peccarisi
(coadiuvato da Raffaele Martina)
- **COMITATO REDAZIONALE**
- **PRESIDENZA:** Don Gigi Gualtieri
- **Redattori:**
Alessio Calogiuri, Antonio Coroneo, Gabriele Corsano, Valentina Dell'Anna, Stefano Dell'Anna, Nicola Greco, Andrea Tucci, Antonio Verri, Stefania Zazzeri
- **Hanno collaborato:**
Don Daniele Albanese, Tina Cucurachi, Dott. Angelo Dell'Anna, Giovanni Maschio, Federica Tucci, Silvia Vinci.
- **PROGETTAZIONE GRAFICA:**
Giampiero Vinci - Valentina Dell'Anna
- **WEBMASTER:**
Antonio Dell'Anna
(tonymemory@freemail.it)
- **CONTO CORRENTE POSTALE:**
N° 10361731 intestato A:
Mensile Parrocchiale "Noi Giovani"
73010 GALUGNANO (LE)
- **TIRATURA:** N° 1800 copie
- Finito di stampare il 4 Ottobre 2004
- **E' vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione**